

# ECOMUSEO DEL TEVERE

PRIMAVERA



Con il Patrocinio del Comune di Perugia



Comune di Perugia

## ARNA E I SUOI CASTELLI

La Pro Loco di Ripa e la comunità locale vi invitano alla

# Camminata di Ripa

*Domenica 23 Giugno*

il borgo, il suo castello, la pieve



### Appuntamento

Ore 8.30 in piazza sociale a Ripa

Partenza prevista: ore 9.00

Arrivo previsto: ore 13.00

Merendone in Piazza: ore 13.30



### NOTE

Al momento della registrazione verrà chiesto il contributo di 5,00 euro per le spese organizzative (bambini esclusi)

L'organizzazione declina ogni responsabilità prima, durante e dopo la camminata per danni a persone o cose.

**Referenti: Carlo Caporali 334 3603805**

## IL BORGO



**Ripa**(Perugia): il paese dista circa 14 km da Perugia e sorge a 313 metri di altezza su di una collinetta di origine pliocenica. Rinvengono di materiale litico fanno risalire la frequentazione della zona al paleolitico superiore. La Storia dell'insediamento di Ripa si sovrappone a quello della *città umbro-etrusco-romana* di Arna tanto che in epoca imperiale ai piedi della collina, dalla parte di levante, sorgeva una grande villa romana munita addirittura di terme proprie. Attorno all'anno 1000 d.C. i monaci benedettini eressero su di una collinetta, tra Ripa e Civitella d'Arna, la piccola pieve Santa Maria e, ai piedi della stessa, ma sul versante opposto fu costruito l'insediamento di S.Emiliano di Ripa. I due villaggi nel 1258 dichiararono fedeltà al Comune di Perugia che, nel 1266, iniziò la costruzione del grande castello di Ripa (di forma circolare, le mura esterne hanno un perimetro di circa 300m). La fortificazione nacque con finalità militari in quanto doveva svolgere la funzione di sentinella lungo la rovente linea di confine con il contado di Assisi. Nel cinquecento, dopo che Perugia perse la sua autonomia amministrativa, il castello divenne, in gran parte, proprietà della nobile famiglia perugina dei conti Ansidei che lo trasformò in borgo contadino, centro di un'ampia zona agricola del contado perugino.

## UNA TRADIZIONE



Il Palio Arnese nasce da una ricerca storica e ripropone, in forma aggiornata, l'antica festa di S. Antonio Abate che fin dal 1593 (1) veniva celebrata nelle due parrocchie di Ripa: quella della Pieve di S. Maria e quella di S. Emiliano.

Come era:

la ricorrenza nei primi anni del '600 venne strutturata in maniera particolare, tanto da risultare unica nel suo genere. Essa, infatti, era articolata in due momenti: il primo, rispettando il calendario liturgico canonico, si celebrava in maniera contenuta il 17 Gennaio; il secondo, più ricco e sfarzoso, si svolgeva il 13 Giugno (festa di S. Antonio da Padova) e prevedeva una solenne processione, con la statua di S. Antonio Abate, alla quale partecipavano tutti i mezzadri con i loro animali; al termine della cerimonia veniva dato ai partecipanti una ciotola di vino ed una pagnottina di pane bianco detta "cacchiata".

Il resto della giornata festiva vedeva la gente, come ogni domenica, divertirsi, con i giochi popolari della morra e del lancio della forma del formaggio.

La festa veniva realizzata grazie al denaro ricavato dalla vendita dei prodotti (grano, vino, olio, lana e uova) che i due priori del Santo, nominati, uno per parrocchia, andavano ad "accattare col canestro" presso le case dei coloni.

A questa ricorrenza, particolarmente sentita dagli agricoltori, partecipavano, a volte, anche i nobili proprietari terrieri che detenevano poteri a Ripa e nel territorio circostante, che un tempo apparteneva alla città umbro - etrusco - romana di Arna (da qui il nome del Palio). Sicuramente erano presenti i principali esponenti della nobile famiglia Ansidei, la quale, possedeva a Ripa un palazzo, case ed innumerevoli poteri.

## LA CUCINA LOCALE

### BACCALA' RIPAJOLO:

Filetto di baccalà cotto al forno con salvia, rosmarino, timo, olio di oliva:



## NEL TERRITORIO

### Madonna delle Grazie, XIII - XIV sec.

L'affresco, di scuola senese, già detto "MADONNA DEI MACCI", è collocato nella piazza principale del castello di Ripa e raffigura l'immagine, a mezzo busto, della Vergine con il bambino. Particolare è il fatto che, con la mano destra, la Madonna tiene un piccolo oggetto non ancora ben identificato, forse un piccolo cuore.

### Pieve S. Maria di Ripa, X- XI sec

Al suo interno ci sono affreschi di *scuola umbra del XIV - XV sec.*:

S. Pietro e S. Bernardino sull'abside, un secondo S. Bernardino sull'intradosso dell'arco mediano.

Sopra l'altare c'è un affresco datato 1531 che raffigura la Madonna in trono con Bambino tra S. Sebastiano a destra e S. Barnaba a sinistra; il tutto è sormontato da Dio benedicente.

La piccola pieve, edificata dai monaci benedettini del vicino monastero di S. Giustino d'Arna, nel XIII sec. passò sotto la proprietà dei *Monaci Templari*, e dopo la soppressione dell'ordine, agli inizi del XV sec., divenne proprietà dei *Cavalieri di Malta*.

Alla fine del 1800 le fu costruito attorno il cimitero di Ripa e oggi è di proprietà del comune di Perugia.



**L'ECOMUSEO E'PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO: l'Ecomuseo può far uso della cartografia e della catalogazione. Gli strumenti affermati nei processi partecipativi che hanno assunto forma di patto-contratto nella pianificazione partecipata sono: le Mappe di Comunità, gli Inventari partecipativi, i Contratti di fiume. La pianificazione partecipata è un supporto per la qualificazione culturale sociale produttiva del paesaggio.**

Diventa amico e chiedi di aderire all'**Associazione "Ecomuseo del Tevere"** per l'anno **2019** in qualità di:

- socio aggregato (€ 5,00) - *Articolo 8 (d) dello Statuto dell'Ecomuseo del Tevere*
- socio ordinario (€20,00)

L'**Ecomuseo del Tevere** è un'Associazione culturale senza scopo di lucro, e a sede in Via Tagliamento, 50 Pretola – PERUGIA  
C.F. 94145340546 IBAN IT90I0501803000000000166591

Contatti Sabina Papini cell. (+39) 338.4627488; info (+39) 334.5347998

Email [ecomuseodeltevere@gmail.com](mailto:ecomuseodeltevere@gmail.com) (riceverai scheda d'iscrizione e Statuto dell'Associazione)

SitoWeb [www.ecomuseodeltevere.it](http://www.ecomuseodeltevere.it)